

IL BELPAESE

di Antonio Stoppani

Barberaeditore, pp. 682, euro 14,90

**Il giallo**

Sangue e intrighi l'altra corte di Machiavelli

FULVIO PALOSCIA

Grandi gli americani. Riescono a batterci sul tempo anche nelle celebrazioni che riguardano la cultura italiana. *La congiura Machiavelli* di Michael Ennis è uscito nel 2012: un anno prima rispetto al cinquecentenario de *Il principe*. Di cui in Italia si tace. Ennis, storico dell'arte e autore di romanzi «in costume» amatissimi negli Usa, ha pensato di festeggiare la ricorrenza facendo del filosofo e spregiudicato diplomatico un detective ante litteram. Che, insieme a Leonardo Da Vinci acuto scienziato, indaga su un serial killer la cui specialità è smembrare corpi abbandonandone i lacerti in luoghi legati da una macabra geografia. Con loro, anche Damiata, l'immancabile cortigiana, chiamata a Imola da Rodrigo Borgia - alias Papa Alessandro VI - a scoprir qualcosa di più sull'assassinio del figlio, del quale lei fu amante. Ennis assicura che molto di quanto è scritto, è vero (ad esempio: Machiavelli e Leonardo si conobbero) e di essere giunto a questo romanzo di sangue e intrighi dopo un lunghissimo studio su uomini, eventi e ambientazioni dell'epoca, per ragioni di verosimiglianza e plausibilità. Ma questo non basta a fare de *La congiura Machiavelli* un epigono del *Nome della Rosa*, a cui la critica statunitense l'ha frettolosamente paragonato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONGIURA MACHIAVELLI

di Michael Ennis

Newton Compton, pp. 432, euro 9,90

